

GUIDA ALLA VISITA 2026

la Citerne Basilique

Istanbul · A partire da 57.50€

https://yerebatan.visit-tickets.com/it/ · Biglianti skip-the-line & tariffe



Storia & esperienza

ORIGINE & STORIA

I segreti sepolti di Giustiniano

GOOGLE 4.6 ★★★★★ 98 521 recensioni

TIQETS 4.3 ★★★★☆ 322 recensioni

Sotto il selciato della piazza Sultanahmet, un gigante di pietra dorma dal VI secolo. Costruita durante il regno di **Giustiniano I**, la Cisterna Basilica fu eretta per fornire acqua al Grande Palazzo imperiale. Questo serbatoio monumentale, in grado di immagazzinare 80.000 metri cubi d'acqua, è il più grande tra le diverse centinaia di cisterne sotterranee che punteggiano Istanbul. Il suo nome deriva dalla Stoa Basilica, un immenso spazio pubblico romano situato proprio sopra, e non da una chiesa, contrariamente a un'idea diffusa ma errata.

Lo sforzo logistico mobilitato era colossale: i testi antichi riportano che **7.000 schiavi** lavorarono alla sua costruzione. Il pavimento è sorretto da una foresta di 336 colonne di marmo, alte ciascuna nove metri, disposte in dodici file. La maggior parte di queste colonne sono pezzi di spoliazione, recuperati dalle rovine di edifici precedenti o portati da diverse province dell'Impero bizantino. Alcuni capitelli presentano stili ionici o corinzi, mentre altri, più rari, sono di ordine dorico senza incisioni.

Per secoli, l'esistenza di questa cisterna fu dimenticata dal grande pubblico, sebbene gli abitanti locali continuassero a prelevare la sua acqua. Bisogna attendere il **1565** e il viaggiatore francese Petrus Gyllius per vedere la struttura documentata ufficialmente. Nei suoi scritti, descrive di essere stato portato in barca tra le colonne, osservando dei pesci nuotare nelle acque scure, offrendo così la prima testimonianza visiva precisa di questo luogo misterioso sepolto sotto Costantinopoli.

La rinascita moderna della cisterna inizia con i grandi restauri del 1985-1987, durante i quali furono estratte 50.000 tonnellate di limo, rivelando in particolare le basi scolpite a forma di teste di Medusa. Più recentemente, tra il 2020 e il 2022, il team İBB Miras ha modernizzato la struttura sostituendo le vecchie aste di ferro con acciaio inox per rafforzare la sua resistenza ai terremoti, preservandone al contempo l'autenticità storica.

L'ESPERIENZA

Non appena si varca la soglia, l'aria cambia. L'umidità fresca avvolge la pelle, contrastando vivacement con il caldo estivo della superficie. Si scendono cinquantadue gradini di pietra che conducono a un mondo sospeso, dove il silenzio è interrotto solo dal leggero gorgoglio dell'acqua bassa. L'oscurità è dolce, illuminata da luci soffuse che fanno brillare i riflessi sulla superficie liquida, creando un'atmosfera cinematografica unica.

In mezzo a questa penombra, la foresta di colonne si erge come un labirinto ipnotico. Ogni passo sui passerelle metalliche risuona debolmente, ricordando la fragilità del momento presente di fronte alla permanenza millenaria della pietra. È un'esperienza sensoriale totale, in cui ci si sente piccoli davanti all'immensità sotterranea, cullati dall'eco della storia bizantina che permea ogni blocco di marmo.



PREPARARE LA TUA VISITA

Informazioni pratiche

INDIRIZZO

Quartiere Sultanahmet · Metro: Taksim (M2) poi tram T1 verso Sultanahmet, uscita diretta.

ORARI DI APERTURA

Aperto tutti i giorni. Gli orari possono variare leggermente a seconda delle stagioni e degli eventi speciali.

TARIFFE

Tariffa indicativa: 57,50€. Verificate gli sconti per bambini e anziani al momento dell'acquisto.

DURATA DELLA VISITA

Pianificate da 45 minuti a 1 ora per un'immersione completa. Lo spazio è confinato, è meglio prendersi il tempo di apprezzare l'acustica e l'umidità piuttosto c

FOTO

Fotografia consentita senza flash. L'illuminazione soffusa crea ambientazioni cinematografiche uniche. Attenzione ai riflessi sull'acqua bassa che possono ostac

PUBBLICO

Ideale per adulti e adolescenti. Meno adatto ai bambini molto piccoli a causa dello spazio stretto, del pavimento scivoloso e della mancanza di luce naturale. E

COME ARRIVARE

Accesso & trasporti

Metro

: Sultanahmet — 2 min à pied

Stazione Bisser (7 min) · Stazione di Haydarpaşa (15 min)

Autobus

: Sultanahmet — 1 min à pied

Stazione Bisser (9 min) · Stazione di Haydarpaşa (23 min)

Auto

Stazione Bisser (4 min) · Stazione di Haydarpaşa (15 min)

Bicicletta

Stazione Bisser (4 min) · Stazione di Haydarpaşa (19 min)

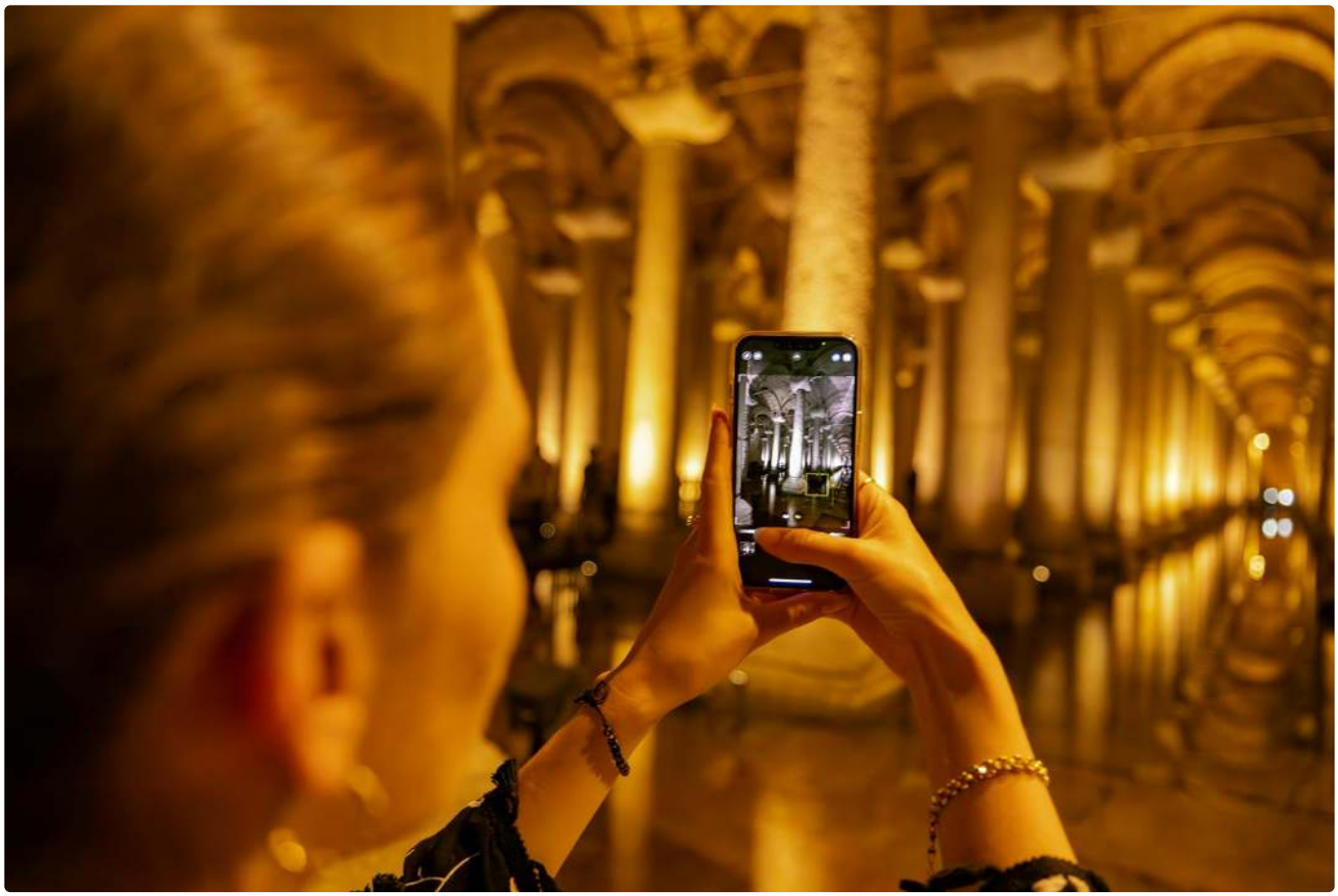
LOCALISATION

Où se trouve la Citerne Basilique ?



📍 Alemdar Mh., Yerebatan Cd. 1/3 — 34410 Istanbul

🌐 41°0.503′ N, 28°58.673′ E



ORGANIZZAZIONE

Comprendere la struttura del sito

Livello -1 (Zona di accoglienza e discesa)

È qui che inizia l'esperienza, con la discesa delle 52 scale in pietra. I visitatori attraversano una zona di accoglienza dove viene fornita un'informazione contestuale prima di entrare nel nucleo della cisterna. L'acustica inizia già a cambiare, isolando il rumore della città esterna.

Livello 0 (Foresta di colonne)

Il cuore della visita si svolge sulle passerelle moderne installate sopra l'acqua. Qui si ammirano le 336 colonne di marmo e i loro capitelli variati. È anche qui che si trovano le celebri teste di Medusa, due delle quali sono posate a testa in giù sulle basi dei pilastri.

Zone specifiche (Mostre temporanee)

A seconda della stagione, possono essere accessibili aree dedicate a mostre digitali come 'Daha Derine'. Questi spazi utilizzano la proiezione mapping su muri e colonne per creare installazioni interattive contemporanee, arricchendo la percezione storica del luogo.

ACCESSIBILITÀ

♿ **Accesso PMR**

Accesso possibile tramite ascensore ma spazio interno stretto; verificare la disponibilità specifica

👨‍👩‍👧 **Famiglie**

Meno adatto ai bambini molto piccoli a causa dell'oscurità, dell'umidità e dello spazio confinato ch

🎧 **Audioguida**

Francese, Inglese, Turco, Tedesco



I must-see

SELEZIONE

Le meraviglie da scoprire assolutamente

01 Basi delle colonne sud-est

Le teste di Medusa

Due teste di Medusa scolpite in marmo bianco sono integrate nelle basi di due colonne. Sono orientate diversamente: una è posizionata a testa in giù, l'altra di lato. Questa disposizione suscita numerose teorie, dalla neutralizzazione del potere dello sguardo della Gorgone a considerazioni puramente pratiche durante la costruzione.

> 💡 Una leggenda locale afferma che le teste erano posizionate così per impedire a Medusa di guardare verso il cielo e trasformare i passanti in pietra, un'interpretazione molto lontana dalla realtà tecnica della **spoliazione**.

02 Insieme della cisterna

La Foresta delle Colonne

Le 336 colonne di marmo, alte nove metri, formano un paesaggio architettonico mozzafiato. Il loro disposizione in dodici file crea prospettive infinite nella penombra. La diversità dei materiali, che include granito e diversi tipi di marmo, testimonia l'estensione dell'impero bizantino al momento della loro raccolta.

> 💡 Alcune colonne provengono direttamente dai cantieri vicini, come Santa Sofia, illustrando la pratica comune di riutilizzo dei materiali nobili nella tarda antichità.

03 Fila centrale

La Colonna dell'Occhio di Pollo

Una colonna specifica è decorata con rilievi raffiguranti un occhio di pollo, rami inclinati e lacrime. Questo motivo iconografico è raro e si avvicina alle decorazioni dell'Arco di Trionfo di Teodosio I del IV secolo. Essa funge da punto focale per gli storici dell'arte che studiano le influenze stilistiche dell'epoca giustinianea.

> 💡 Questa scultura unica ricorda che la cisterna non era solo un elemento funzionale, ma anche uno spazio in cui l'**ornamentazione** manteneva una forte importanza simbolica.

04 JENNIFER STEINKAMP ET AL. Spazi modulari

L'installazione 'Daha Derine'

La mostra digitale 'Daha Derine' (Andare Più Profondo) utilizza la luce e la proiezione per esplorare i temi della memoria e dell'acqua. Le opere contemporanee dialogano con l'architettura antica, trasformando le pareti in schermi di cinema immersivi. È un modo innovativo per rendere accessibile la complessa storia del sito a un pubblico moderno.

> 💡 Gli artisti hanno lavorato con dei sensori per adattare le proiezioni alla presenza dei visitatori, creando un'interazione dinamica tra l'uomo e lo spazio **sotterraneo**.

05 Tutte le colonne

I capitelli ionici e corinzi

L'osservazione attenta dei capitelli rivela la ricchezza stilistica del sito. La maggior parte è di ordine ionico o corinzio, caratterizzata da volute e foglie d'acanto delicate. Alcuni capitelli dorici, più sobri e senza incisioni, offrono un contrasto interessante. Questa varietà riflette le diverse origini geografiche delle pietre utilizzate.

> 💡 Gli artigiani bizantini hanno talvolta modificato i capitelli esistenti per adattarli meglio alle nuove strutture, lasciando tracce visibili di queste **adattamenti** architettonici.

06 Sotto i passerelle

Il pavimento in mattoni bizantini

Grazie ai recenti restauri, il pavimento originale in mattoni bizantini del VI secolo è stato parzialmente riportato alla luce. In precedenza, era coperto da cemento aggiunto a metà del XX secolo. Vedere questa texture grezza, umida e antica, radica il visitatore nella realtà fisica dell'opera antica, lontano dalle finiture moderne.

> 💡 L'estrazione di 1.440 m^3 di cemento ha permesso di rivelare dettagli della posa dei mattoni che aiutano gli ingegneri a comprendere le tecniche di **costruzione idraulica** dell'epoca.

07 Perimetro esterno

I Muri: I Muri in Mattone Refrattario

I muri spessi di quattro metri, costruiti in mattone refrattario e rivestiti con una malta impermeabile, proteggono la cisterna dalle infiltrazioni. La loro massa termica contribuisce a mantenere una temperatura costante e fresca all'interno, anche nel pieno dell'estate. È un'impresa ingegneristica che ha permesso la sopravvivenza della struttura per 1500 anni.

> 💡 L'esatta composizione della malta impermeabile, spesso a base di calce e pozzolana, rimane un oggetto di studio per i chimici edili che cercano di riprodurre queste **proprietà** moderne.

08 Superficie dell'acqua

I Riflessi sull'Acqua

Sebbene il livello dell'acqua sia mantenuto basso per la sicurezza dei visitatori, i riflessi sulla superficie rimangono un elemento centrale dell'esperienza visiva. Essi raddoppiano l'immagine delle colonne e della luce, creando una simmetria vertiginosa. È l'elemento che conferisce al luogo il suo aspetto onirico e fotografico.

> 💡 Storicamente, la qualità dell'acqua era monitorata da vicino poiché alimentava il palazzo imperiale; oggi, è soprattutto il suo **aspetto estetico** ad essere valorizzato.

CONSIGLI

I nostri consigli per una visita perfetta

TEMPISTICA

Arrivate prima delle 09:30 o dopo le 16:00 per evitare la folla. Tra le 10:00 e le 15:00, l'affluenza rende l'esperienza meno contemplativa e più difficile da fotografare.

BIGLIETTO

Scegliete assolutamente un biglietto "skip-the-line". Le code d'attesa davanti all'ingresso principale possono essere infinite, soprattutto in alta stagione. Verificate se la guida audio è inclusa.

PERCORSO

Seguite il percorso lineare proposto dalle passerelle. Non tentate di tagliare attraverso le colonne, poiché il pavimento è scivoloso e lo spazio è ristretto. Prendetevi il tempo di fermarvi nei punti di interesse principali.

FOTO

Utilizza un treppiede leggero o stabilizza il tuo telefono contro una colonna per realizzare lunghe esposizioni. L'illuminazione è debole e i riflessi sull'acqua bassa richiedono una certa stabilità per ottenere immagini nitide.

PAUSA

Non c'è un caffè all'interno. Prevedi una pausa in uno dei numerosi ristoranti di Sultanahmet, situati a meno di 5 minuti a piedi, idealmente dopo la visita per digerire l'emozione del luogo.

BAMBINI

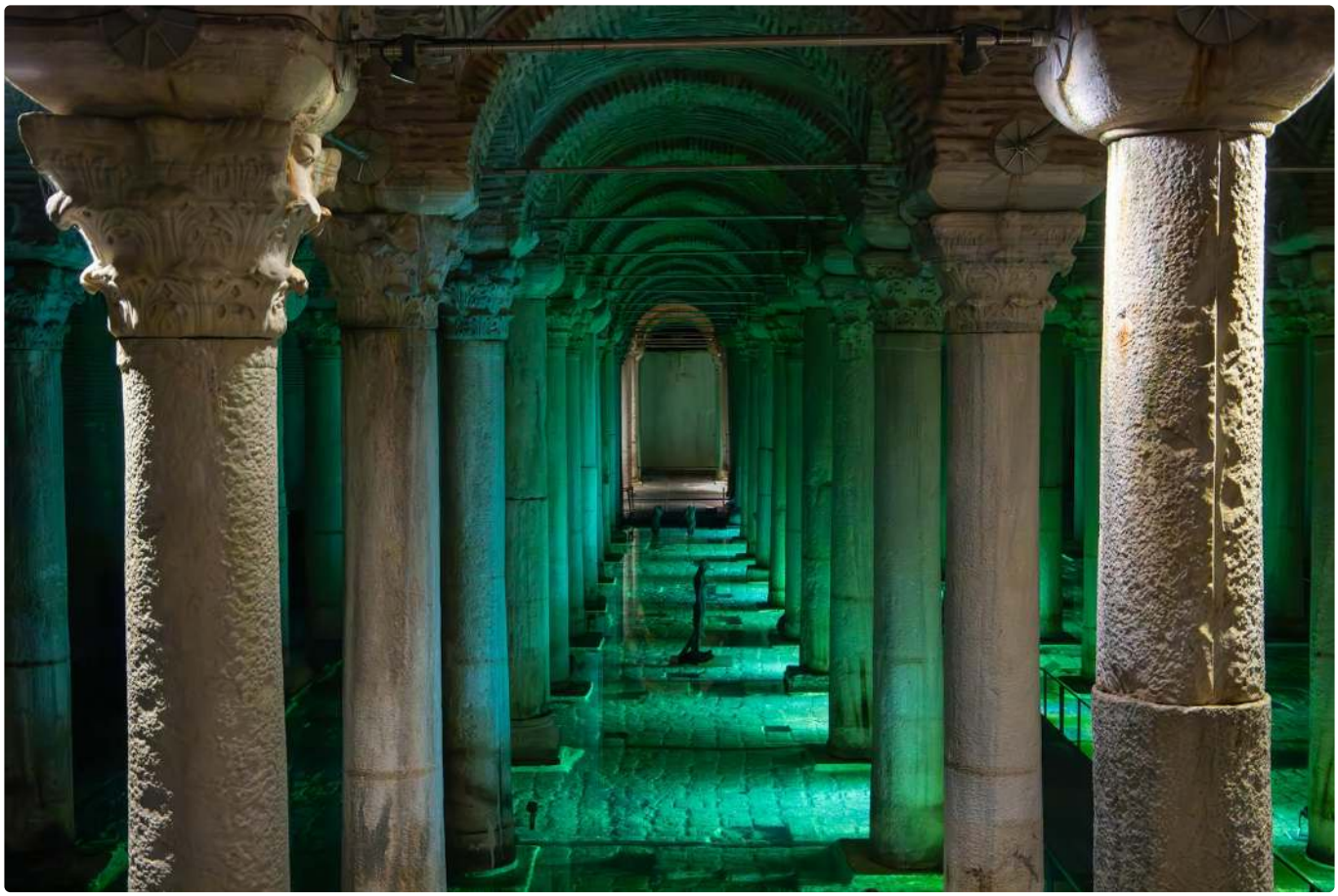
Meno adatto ai bambini molto piccoli a causa dell'oscurità, dell'umidità e degli spazi stretti. Assicurati che indossino scarpe chiuse e che ti tengano saldamente per mano nei passaggi scivolosi.

AUDIOGUIDA

L'audioguida è fortemente raccomandata, disponibile in francese, inglese, turco e tedesco. Fornisce il contesto storico essenziale per comprendere la funzione della cisterna e l'origine delle colonne, arricchendo notevolmente la visita.

COMFORT

Wear closed and comfortable shoes, as the floor is often slippery. Plan to bring a light layer of clothing, as the temperature underground is significantly cooler than outside, even in summer.



DOMANDE FREQUENTI

FAQ

Ha davvero senso prenotare in anticipo?

Sì, la prenotazione online è vivamente consigliata, soprattutto per i biglietti con accesso prioritario. Tra le 10:00 e le 15:00, l'affluenza è massima e le code fisiche possono superare l'ora. L'acquisto online garantis

Con quanto anticipo posso annullare?

La politica di cancellazione dipende dalla formula scelta al momento dell'acquisto. La maggior parte dei biglietti flessibili consente la cancellazione fino a 24 ore prima della visita. Consultate le condizioni specifich

C'è una promozione in corso?

Le offerte promozionali sono regolarmente disponibili sulla nostra piattaforma. Vi consigliamo di verificare la sezione 'Biglietti' poco prima dell'acquisto per approfittare delle migliori riduzioni attuali sulle formule

Posso combinare il mio biglietto con Santa Sofia?

Esistono pass combinati che includono la Cisterna Basilica e Santa Sofia, situate a soli 150 metri l'una dall'altra. Questa opzione è ideale per ottimizzare la vostra giornata nel quartiere di Sultanahmet e risparmiare s

Quanto dura la visita?

Calcolate circa da 45 minuti a 1 ora per percorrere l'intera cisterna. Il percorso è lineare, ma l'atmosfera immersiva invita a soffermarsi sui dettagli architettonici e sull'acustica unica del luogo.

LO SAPEVATE?

Aneddoti e curiosità

Il nome ingannevole della Basilica

Contrariamente a un'idea diffusa, il nome "Basilica" non deriva da una chiesa sotterranea. Si riferisce alla **Stoa Basilica**, un immenso spazio pubblico romano situato proprio sopra la cisterna. Questo dettaglio storico corregge una confusione frequente tra i turisti.

La riscoperta da parte di Petrus Gyllius

Dimenticata per secoli, la cisterna fu documentata nel 1565 dal viaggiatore francese Petrus Gyllius. Egli descrive di essere stato condotto in barca tra le colonne, vedendo dei pesci nuotare. Questo racconto è la prima prova scritta della continua esistenza del sito per il grande pubblico europeo.

Restauro sismico moderno

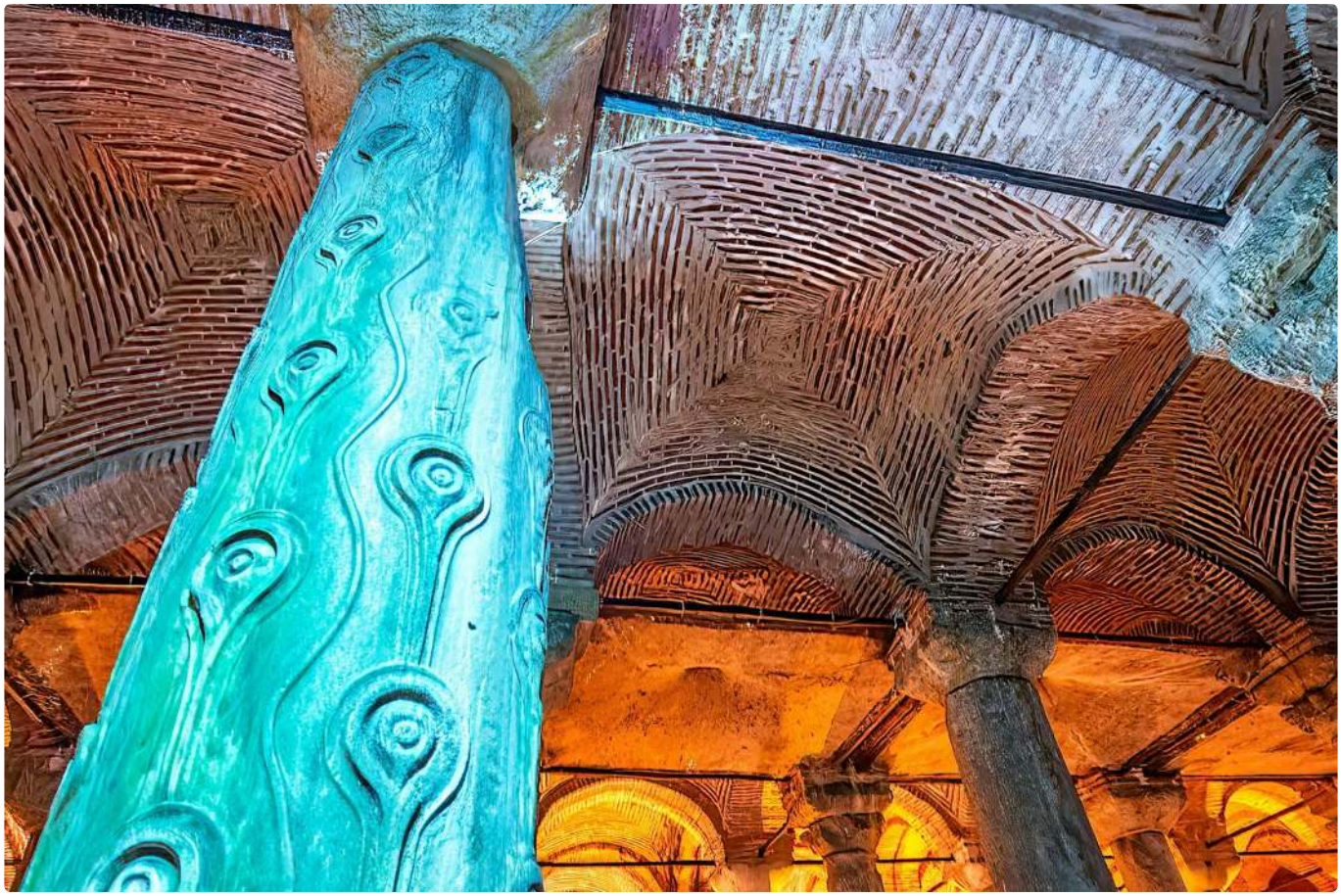
Tra il 2020 e il 2022, il team İBB Miras ha sostituito le vecchie aste di ferro con acciaio inossidabile per rafforzare la resistenza ai terremoti. Questo intervento tecnico ha permesso di preservare la struttura originale garantendone al contempo la sicurezza per i secoli a venire.

50.000 tonnellate di limo estratte

Il massiccio restauro del 1985-1987 ha permesso di estrarre 50.000 tonnellate di limo accumulato nei secoli. È stata questa operazione colossale a rivelare le basi delle colonne scolpite con teste di Medusa, fino ad allora sepolte sotto il fango.

INTORNO AL MUSEO

La Cisterna Basilica è situata in una posizione ideale nel quartiere storico di Sultanahmet, nel cuore del patrimonio mondiale dell'UNESCO. A soli 150 metri si trova **Santa Sofia**, la cui immensità aerea contrasta magnificamente con il confinamento sotterraneo della cisterna. Un po' più lontano, la Moschea Blu offre una pausa contemplativa avvolta da una luce bluastra, mentre il Palazzo di Topkapi consente di prolungare l'immersione nella storia imperiale ottomana. Per rifocillarsi, numerosi ristoranti tradizionali propongono specialità turche autentiche, come il kebab, permettendo di fare il pieno di energia dopo lo sforzo fisico della discesa. Il Gran Bazar, non lontano, costituisce anche un'eccellente opzione per passeggiare e acquistare souvenir artigianali prima di tornare al proprio alloggio.



Lasciare la Cisterna Basilica significa lasciare alle spalle un frammento di tempo sospeso. Questa immersione nell'oscurità bizantina lascia un'impronta indelebile, molto più profonda di quella di un semplice sito turistico. Che siate affascinati dall'architettura antica o attratti dalle leggende urbane, questo luogo offre una **contemplazione assoluta**. Ricordatevi di tornare prima della chiusura per catturare gli ultimi bagliori sull'acqua; è lì che la magia opera davvero, trasformando la pietra in poesia.